



## *Società Storica Val Poschiavo*

### **Relazione del presidente**

#### **Retrospectiva della attività sociali dell'anno 1999/2000**

L'evento di spicco dell'anno sociale trascorso è senza dubbio l'inaugurazione della restaurata Casa Besta a Brusio dove la SSVP ha trovato una sede definitiva per il proprio Centro di documentazione. Da tempo la Società era alla ricerca di una sistemazione idonea per il prezioso materiale storico che da alcuni anni a questa parte è stato raccolto dai responsabili del Centro. Il comune di Brusio ha messo generosamente a disposizione della SSVP i locali dove ora si rende possibile un'archiviazione adeguata. Pure la consultazione dei materiali è resa più agevole. A nome della Società Storica mi sento in dovere di esprimere tutta la nostra riconoscenza alle Autorità comunali di Brusio per la sensibilità e la disponibilità dimostrate nei nostri confronti. La Casa Besta diventa ora punto di riferimento e di incontro per chi si interessa alla storia della nostra Valle. E di questo ci rallegriamo.

L'assemblea generale della SSVP si è tenuta il 9 maggio 1999 a Poschiavo presso la sede delle scuole comunali. In questa occasione gli scolari della 3<sup>a</sup> TG della scuola secondaria di Poschiavo hanno presentato i risultati delle loro ricerche sul «Bait di Gelber» ossia su una cascina situata in Val Trivisina – della quale sono stati rinvenuti soltanto i ruderi - dove un tempo veniva distillata la radice di genziana. «Gelber» venivano chiamati i cavatori di genziana lutea (*gelber Enzian*). Nel secolo scorso questa attività veniva esercitata prevalentemente da persone che provenivano da fuori valle. Per l'estrazione in grande stile di radici di genziana era necessario un permesso speciale da parte delle autorità comunali. Sotto la guida esperta del maestro Livio Luigi Crameri e facendo uso dei moderni mezzi telematici per la proiezione di fotografie e testi i ragazzi e le ragazze sono riusciti a rendere partecipe il pubblico delle loro esperienze di ricerca e delle loro inaspettate scoperte effettuate sul terreno. Grazie al loro intervento è stata recuperata un'altra pagina di storia che altrimenti sarebbe stata perduta per sempre.

Le trattande statutarie prevedevano la nomina dei membri del comitato e dei revisori. I membri uscenti sono stati riconfermati per acclamazione nel loro incarico. L'assemblea ha pure nominato il signor Luigi Gisep che da sempre segue con attenzione i lavori della Società ed è ormai conosciuto ad una vasta cerchia di ricercatori – anche oltre i limiti della Val Poschiavo – per il fatto che egli mette generosamente a disposizione di tutti gli interessati il prezioso materiale del suo archivio fotografico.

## **Progetti**

Il comitato si è riunito due volte e si è occupato di portare avanti i progetti che la SSVP ha in cantiere. L'impegno maggiore è stato profuso nei singoli gruppi di lavoro i quali gestiscono i rispettivi progetti in modo autonomo:

### **Collana di storia poschiavina**

La pubblicazione di un secondo volume della Collana di storia poschiavina si sta concretizzando. Dopo aver valutato varie possibilità il comitato della SSVP ha optato per l'edizione delle lettere del prevosto don Giovanni Vassella. Don Giovanni, a quei tempi ancora canonico e diventato in seguito prevosto di Poschiavo, intratteneva una fitta corrispondenza con la famiglia del fratello Pietro Vassella il quale era emigrato a Coira dove aveva aperto un'arnaiuoleria. Gli scambi di notizie e di pareri, le preoccupazioni quotidiane di famiglia, la descrizione dal punto di vista personale dei problemi politici e religiosi sono un'eccellente fonte per la nostra storia: le lettere rappresentano una viva ed immediata testimonianza della vita e della mentalità poschiavina del secolo scorso e dell'inizio di questo secolo. Di questa fonte si è già servita Cristina Vassella per il proprio lavoro di licenza in storia all'Università di Zurigo.

La SSVP ha provveduto a rivedere le lettere originali e a correggere le trascrizioni, ha ritenuto opportuno aggiungere alcune note al testo per facilitare la comprensione al lettore e per collocare certi avvenimenti nel loro contesto storico. Inoltre grazie all'aiuto di don Leone Lanfranchi è stato possibile identificare numerose persone citate nelle lettere.

### **La SSVP in internet**

La presenza in internet è oggi una cosa ovvia, se non è già diventata addirittura una indiscussa necessità a cui difficilmente si può rinunciare. Il comitato SSVP ha provveduto a riservare l'indirizzo [www.ssvp.ch](http://www.ssvp.ch) in vista dell'allestimento di un sito autonomo.

Provvisoriamente la SSVP è reperibile sotto l'indirizzo della biblioteca PGI di Poschiavo: [www.biblioteca.progetto-poschiavo.ch/ssvp/default.html](http://www.biblioteca.progetto-poschiavo.ch/ssvp/default.html). Partendo da questo sito e scegliendo il link «Centro di documentazione» si possono trovare numerosi documenti che interessano la storia della nostra Valle. Dato che la pubblicazione delle fonti storiche su carta, anche a motivo dei costi relativamente elevati, si rileva sempre meno fattibile, si è deciso di mettere a disposizione degli studiosi e di tutti gli interessati i documenti in rete. Al momento sono disponibili le trascrizioni dei documenti medievali di San Romerio, atti notarili del Quattro- e Cinquecento, i registri dell'archivio della famiglia Mengotti, alcuni documenti valtelinesi e altro ancora. E questo è solo l'inizio. L'obiettivo è naturalmente di potenziare e strutturare meglio il nostro sito, affinché il ricercatore possa in futuro individuare più facilmente i documenti che gli interessano.

### **Centro di documentazione**

I responsabili del Centro si sono prodigati nella raccolta di materiali storici e con buon successo. Numerose sono le persone che hanno affidato documenti e testimonianze della propria famiglia al Centro per la futura conservazione. Le ultime donazioni di rilievo in ordine di tempo – per non citarle tutte - sono i protocolli dell'Albergo Ospizio Bernina i quali sono pure importanti per la

storia dell'apertura del Passo del Bernina, e il cospicuo lascito della famiglia Pozzy di Poschiavo. Un grazie particolare ai donatori e a chi ha contribuito a questo successo. È pure incoraggiante constatare che già ci sono delle persone che fanno riferimento alla SSVP e usufruiscono del materiale raccolto dal Centro per ampliare le proprie ricerche.

#### Dati genealogici

Tempo fa il signor Achille Zanetti, «pus'ciavin in bulgia» a Winterthur ha messo a disposizione degli appassionati di genealogia rispettivamente di chi ha scoperto l'hobby di risalire alle radici della propria famiglia un'immensa banca dati sulle famiglie poschiavine, contenente le date dei battesimi e dei matrimoni dal 1595 al 1850 circa. Sulla base di documenti e di protocolli notarili del XVI secolo che la SSVP gli ha consegnato in forma già trascritta egli ha potuto recentemente compilare un'ulteriore banca dati che permette la ricostruzione genealogica fino all'inizio del Cinquecento. Tutti i «costruttori» di alberi genealogici possono quindi rallegrarsi. È stato fatto un bel passo... «all'indietro»!

In conclusione non voglio omettere di ringraziare indistintamente tutte quelle persone che, con il loro impegno e con il loro tempo prezioso, – e senza alcuna retribuzione – contribuiscono al buon andamento dell'associazione. Grazie!

Il presidente: Arno Lanfranchi